I S T I T U T O C O M P R E N S I V O S T A T A L E
"GIULIO LUSI"
SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Via Villa Caracciolo – 83031 Ariano Irpino (AV)
e-mail: avic863009@istruzione.it - Cod. Fisc. 90013080644 - Tel. 0825/871425 - Fax 0825/871400
PEC: *avic863009@pec.istruzione.it* - *Web site: www.icgiuliolusi.gov.it*
Codice Univoco: UFPEGE CodiceIPA: iPA istsc_avic863009

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/2017

2017/18 2018/19

PLESSO CAMPOREALE

PLESSO TURCO

PLESSO TESORO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. LUSI"

PLESSO MARTIRI

INDICE Pag.

*Info*SCUOLA 5

PREMESSA 6

DALLA PROGETTAZIONE ANNUALE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 7

FINALITÀ 8

I CURRICOLI 9

1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI RIFERIMENTO 10

1.1 INTRODUZIONE 10

1.2 IL TERRITORIO 10

1.3 IL QUARTIERE "NUOVO RIONE MARTIRI" 11

1.4 LE CONTRADE 11

1.5 LE PROBLEMATICHE ECONOMICHE E SOCIALI 11

1.6 IL DISAGIO SOCIALE 11

1.7 LE PROBLEMATICHE SOCIO-EDUCATIVE 12

1.8 CONCLUSIONI 12

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI 13

2.1 IL TEMPO SCUOLA 13

2.2 AMBIENTI 14

3 LE LINEE GUIDA DEL PIANO 16

3.1 L'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA 16

3.2 LE SCELTE DI SISTEMA 16

3.3 ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 17

3.4 AZIONE FORMATIVA 17

3.5 RISORSE UMANE E PROFESSIONALITÀ DOCENTE 17

3.6 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI 18

3.7 RAPPORTO CON IL TERRITORIO 18

3.8 PENSIERO COMPUTAZIONALE E ANIMATORE DIGITALE 19

3.9 OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV 20

3.10 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) 21

3.11 CAMPI DI POTENZIAMENTO 22

4 I PROGETTI TRIENNALI DELL'AUTONOMIA 23

4.1 AMBITI PROGETTUALI 23

4.2 LA SCUOLA DELL'INFANZIA 23

4.3 LA SCUOLA PRIMARIA 25

4.4 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. LUSI" 26

5 IL PIANO DI FORMAZIONE 29

5.1 FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE 29

5.2 FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI RETI DI SCUOLE 30

6 FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI 32

6.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA 32

6.2 RISORSE MATERIALI 33

7 IL RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA 34

7.1 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC) 34

8 LA CARTA DEI SERVIZI 37

8.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI 37

8.2 FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO 39

8.3 GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO 40

8.4 GLI UFFICI DI DIRIGENZA E DI SEGRETERIA

8.5 INFORMAZIONI UTILI 41

8.6 PROCEDURA PER I RECLAMI 41

ISTITUTO COMPRENSIVO "*Giulio Lusi*"

Via Villa Caracciolo - 83031 ARIANO IRPINO (AV)
tel. 0825/871425 – fax 0825/871400 – c. f. 90013080644
e-mail:avic863009@istruzione.it – pec: avic863009@pec.istruzione.it
Web site: www.icgiuliolusi.gov.it

Dirigente Scolastico	**Pasquale Del Vecchio**			
Collaboratore Vicario	**Maria Felice Grieci**			
Secondo Collaboratore	**Giacomo Pastore**			
D.S.G.A	**Giacomo Petrillo**			
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	**AREA 1**	**AREA 2**	**AREA 3**	**AREA 4**
	Liliana Russo **Maria Pia La Luna**	**Angiolina Grasso** **M. Rosaria Riccio**	**Annunziata de Maio** **Di Giulio Maria**	**Assunta Dell'Italia** **Luigi Monaco**
Sedi	**MARTIRI** Scuola Infanzia-Primaria Via Villa Caracciolo Tel. 0825871425 Fax 0825871400	**CAMPOREALE** Scuola Infanzia-Primaria C.da Camporeale Via Nazionale delle Puglie Tel. 0825/881525	**TESORO** Scuola Primaria C.da Tesoro Tel. 0825/1806301	
	MARTIRI Scuola Secondaria di I Grado Via Cannelle Centro Sociale Tel. 0825/875138	**TURCO** Scuola Infanzia C.da Turco Via Nazional delle Puglie Tel. 0825/801074		
Numero Studenti	**Scuola dell'Infanzia** **124**	**Scuola Primaria** **205**	**Scuola Secondaria di I grado** **124**	
Docenti	**Scuola dell'Infanzia** **17**	**Scuola Primaria** **30**	**Scuola Secondaria Di I grado** **17**	
Personale Ata	**11 collaboratori e 2 assistenti amministrativi**			
Informazioni utili	Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00			

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ELABORA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

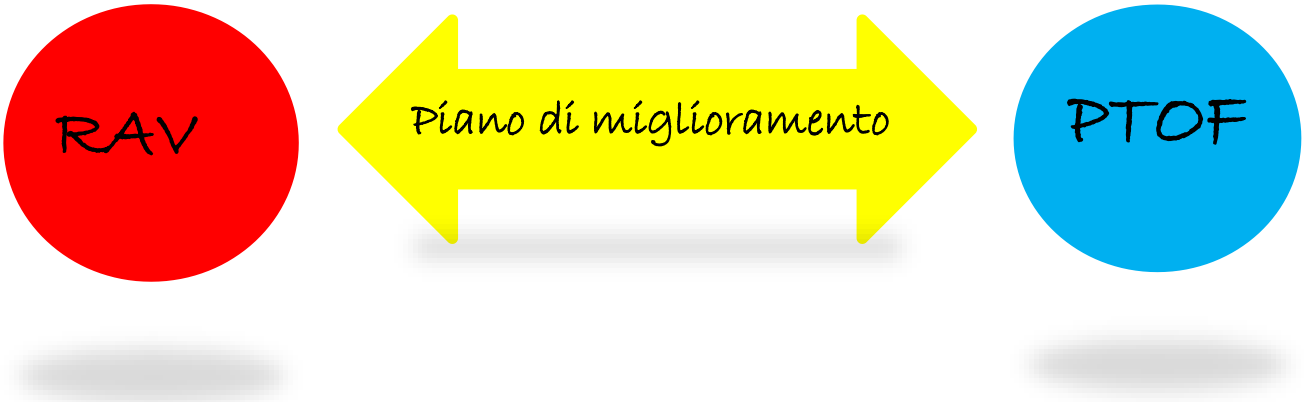
Dalla progettazione annuale alla programmazione triennale

Progettare significa "*ideare qualcosa, studiandone i modi di attuazione*", **programmare,** di contro, indica un'azione ben più complessa poiché tesa all'organizzazione di un meccanismo che non promuova solo l'ideazione di una o più azioni, ma ne contempli anche i meccanismi, i tempi e l'impianto strutturale sotteso alla sua realizzazione.
In quest'ottica il **Piano triennale** diviene un insieme di azioni complesse che non testimonia solo la *didassi* che sarà attuata per l'anno scolastico in corso, ma si compone di elementi costitutivi aggiuntivi considerandoli nell'ambito di un lasso di tempo triennale; si modifica inoltre nelle procedure della sua elaborazione.
Il Piano triennale dell'offerta formativa di questo Istituto fa riferimento non solo alla storia identitaria della nostra comunità educante, ma si struttura anche lungo una successione di atti normativi di seguito elencati:

- **Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014** – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- **C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014** – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. *Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*
- **Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015:** Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- **Nota MIUR n.7904 del 01-09-2015** indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione **(RAV)** nonché i primi orientamenti per il Piano di Miglioramento **(PdM)**

Con la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione - viene introdotto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che configurandosi quale "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*".

Questo documento, dunque, partendo dal contesto del *rapporto di autovalutazione*, dalle priorità e obiettivi strategici del *piano di miglioramento*, giunge alle priorità del potenziamento, alle linee d'indirizzo del Dirigente nonché alla definizione delle azioni e alla *proiezione del miglioramento* per il successo formativo degli alunni**.**



Il piano triennale dell'offerta formativa contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto e che insieme con altri, introdotti dalla Legge 107, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali e con il progetto educativo del nostro Istituto.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.
Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

I CURRICOLI

Questo Istituto deposita nel Piano triennale dell'Offerta formativa i propri curricoli, elaborati con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e considerata anche la quota di curricolo locale.
L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo d'insegnamento/apprendimento. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale della progettazione educativa e didattica.
Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze e alle discipline;
- gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle relative competenze.

Questo Istituto per ***curricolo*** non intende la mera programmazione verticale delle discipline, bensì il *cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa* e il complesso delle esperienze o dei percorsi di apprendimento delle opportunità formative che una scuola sceglie progetta, predispone per i propri alunni nel processo di Istruzione e Formazione.
Altro elemento essenziale del concetto di curricolo è l'idea di *cittadinanza* che implica la collaborazione fra scuola e altri "attori" extrascolastici, quali la famiglia, nella veste di alleato educativo, e il territorio, per la necessità di operare integrazioni, corresponsabilità e sinergie. Appare quindi inevitabile giungere al dominio dei singoli ambiti disciplinari e superare la frammentazione per discipline.
L'Istituto mira a realizzare questo tipo di raccordo complesso introducendo quote di curricolo locale dedicato:

- allo studio dell'ambiente,
- alla cultura della memoria,
- alla valorizzazione delle diversità e alla promozione delle pari opportunità…

In un simile contesto le Indicazioni Nazionali sono state il quadro di riferimento per la progettazione del curricolo, ma sempre in questo senso il suo processo di costruzione non è da considerarsi conclusivo, anzi si configura come ricerca e innovazione attraverso la rielaborazione delle pratiche didattiche interne di una comunità professionale e il rapporto dialettico con le comunità esterne.

I CURRICOLI (Scuola secondaria)

I CURRICOLI (Scuola Infanzia e Primaria)

1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI RIFERIMENTO.

1.1 INTRODUZIONE.

L'Istituto Comprensivo "G. Lusi" nasce il primo Settembre 2010 a seguito del dimensionamento della Rete Scolastica ed è composto dalle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'ex - II Circolo "Rione Martiri" e dalla Scuola Secondaria di primo grado "Giulio Lusi".

Non per questo la sua identità culturale e progettuale può essere definita come la semplice sommatoria di quelle delle scuole così unificate, piuttosto deve essere considerata come il risultato di un processo che si realizza nel tempo e al quale concorrono tutte le componenti interne ed esterne.

L'Istituto in primis si propone come agente di promozione culturale, pertanto la qualificazione e l'ampliamento della propria offerta formativa rappresentano gli elementi strategici della propria identità.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel Rione Martiri, accoglie bambini e ragazzi provenienti sia dal popoloso quartiere, sia dalle numerose contrade del nord-est del vasto territorio di Ariano Irpino.

Molti dei Plessi nei quali si articola l'Istituto sono dislocati a diversi chilometri di distanza l'uno dall'altro ed ognuno di essi è inserito in contesti sociali e culturali con peculiarità tali che spesso ne differenziano in maniera significativa l'utenza.

1.2 IL TERRITORIO.

Il territorio nell'ambito del quale è inserito il Comune di Ariano si presenta come una "zona di confine", sia in senso geografico che storico, culturale ed antropologico. Attraversato da un confine di Regione, che separa la Campania dalla Puglia, e da tre di Provincia, che delimitano Avellino, Benevento e Foggia, esso rappresenta un'area socio-economica marginale pressoché priva di sbocchi lavorativi che l'hanno resa, in passato come nel presente, terra di emigranti di antica e nuova generazione (persiste, infatti, la perdita di risorse umane, quantitativamente più contenuta che in precedenza, ma qualitativamente più deprivante in quanto ad emigrare oggi sono soprattutto i giovani laureati). La situazione è aggravata dall'attuale calo demografico in parte imputabile alla netta prevalenza della popolazione anziana.

Dal punto di vista geologico è soggetto a terremoti ciclici:

- classificato come ***Zona con pericolosità sismica Alta***, il territorio presenta elevati rischi sismici, mentre scarse sono a tutt'oggi le misure di prevenzione degli effetti su cose e persone, scarsissima la diffusione della cultura della Protezione Civile.

Vi è inoltre da rilevare che i Comuni confinanti gravitano intorno alla città di Ariano Irpino andando sempre più caratterizzandosi come suoi satelliti dormitorio: si deve cioè pensare ad una sorta di area "metropolitana" in realtà molto vasta - il solo Comune di Ariano è il primo in Campania per estensione territoriale - per quanto non densamente popolata.

Infine, in forza della propria estensione e del persistere di un'economia prevalentemente agricola, Ariano è fortemente caratterizzata dalla presenza di una miriade di contrade che, per la lontananza dal centro cittadino, costituiscono piccoli aggregati quasi del tutto autonomi per gli aspetti di mera sussistenza.

1.3 IL QUARTIERE "NUOVO RIONE MARTIRI".

In esso sono ubicati un Plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, di cui rappresenta il bacino di utenza principale insieme alle vicine contrade.

Negli ultimi anni il quartiere è stato caratterizzato da una significativa espansione edilizia con conseguente fenomeno di urbanizzazione che, se da una parte contribuisce al suo ringiovanimento (le nuove abitazioni, infatti, stanno accogliendo giovani coppie), dall'altra ha portato con sé i problemi tipici di una periferia urbana a "sviluppo selvaggio" in cui fatti di droga, abusi e alti tassi di alcolismo sono diffusi sia tra i giovani che tra gli adulti.

L'aggregazione sociale è garantita nel Rione oltre che dalla Parrocchia, da alcune Associazioni Culturali, Sportive e Ricreative.

1.4 LE CONTRADE.

I Plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria che hanno sede nelle Contrade di Turco, Camporeale e Tesoro accolgono bambini provenienti da realtà rurali spesso molto distanti, accomunate dalle caratteristiche geo-morfologiche di un territorio montuoso ed impervio, le cui condizioni climatiche, particolarmente avverse durante il lungo periodo invernale, rendono difficile la percorrenza delle strade di collegamento con conseguenti disagi.

Dal punto di vista delle opportunità di aggregazione sociale, esse si differenziano, per quanto in maniera non particolarmente significativa, a seconda della Contrada che si prende in considerazione: il dato certo è che solo le Parrocchie offrono occasioni – per quanto comunque scarse - di incontro ed educazione non formale, e ciò in misura direttamente proporzionale alle distanze.

1.5 LE PROBLEMATICHE ECONOMICHE E SOCIALI.

Alla precedente analisi devono aggiungersi i dati relativi:

- ai crescenti livelli di precarietà lavorativa che fanno registrare nel territorio arianese un processo di dilatazione delle situazioni di povertà materiale ed economica,
- alla drammatica crisi che, soprattutto nella nostra Regione, sta interessando le politiche del Welfare.

1.6 IL DISAGIO SOCIALE.

Pur manifestandosi in maniera diversa a seconda degli specifici contesti, si tratta di un fenomeno presente:

- Nel Rione Martiri ci sono bambini appartenenti alle "fasce deboli" correntemente intese: figli di famiglie economicamente disagiate e/o culturalmente svantaggiate.
- Nelle Contrade il disagio sembra colpire solo alcuni bambini.

1.7 LE PROBLEMATICHE SOCIO-EDUCATIVE.

I bisogni educativi che si evidenziano in particolare, sono quelli più direttamente connessi al repentino quanto marcato indebolimento dei legami sociali.

Alcune famiglie nucleari presenti nel quartiere periferico e quelle disseminate nelle Contrade, vivono significative situazioni di isolamento generate dal dissolversi del senso di appartenenza ad una comunità e alla sua storia e della solidarietà sociale.

I più diffusi "problemi scolastici", rilevabili nelle Scuole Primarie e Secondaria di primo grado, oltre ai numerosi casi riferibili a situazioni di forte deprivazione culturale e/o a disturbi specifici di apprendimento, afferiscono all'area delle abilità sociali.

1.8 CONCLUSIONI.

L'I.C. "G.Lusi" è chiamato ad operare in un contesto caratterizzato da criticità che si traducono in forti sperequazioni delle opportunità ed in un diffuso decremento del "capitale sociale".

La sua missione istituzionale, la garanzia del successo formativo per ognuno dei suoi allievi, può realizzarsi solo attraverso la coeva implementazione di (concrete) azioni positive di pari opportunità e inclusività, nonché di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, ispirate da scelte condivise che informino il complessivo agire dell'Istituto e delle sue singole componenti e lo caratterizzino come **SCUOLA DEL TERRITORIO**.

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI

2.1. IL TEMPO SCUOLA.

La **Scuola dell'Infanzia** funziona per **45 ore settimanali** con orario 8,15 – 16,15 dal lunedì al venerdì e 8,15 – 13,15 il sabato.

Tutte le classi di **Scuola Primaria** effettuano **30 ore** di curricolo obbligatorio in orario antimeridiano (8,15 – 13,15).

L'orario di funzionamento della **Scuola Secondaria di Primo Grado** è di **30 ore** settimanali, per tutte le classi (8,15-13,15).

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Materie	Classe I	Classe II	Classe III
Letterarie	9	9	9
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE	30	30	30

2.2 AMBIENTI.

PLESSO CAMPOREALE

Plesso di Camporeale : Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia

La scuola è ubicata nell'edificio di Via Camporeale ed è dotata di: N° 5 aule di Scuola Primaria, N°2 aule di Scuola dell'Infanzia, N°1 sala mensa, Cucina, N°1 aula polifunzionale.

Responsabile del plesso: Ins. Celestina Raffa

Plesso di Tesoro
Scuola Primaria

La scuola è ubicata nell'edificio in C/da Tesoro ed è dotata di: N° 1 aula di Scuola Primaria, N°1 aula polifunzionale, N 3 aule non utilizzate **Responsabile del plesso: Ins. Angela Gambacorta**

Plesso di Turco: Scuola dell'Infanzia

La scuola è ubicata nell'edificio di C/da Turco ed è dotata di: N°2 aule di Scuola dell'Infanzia, N°1 aula polifunzionale. **Responsabile del plesso:** Ins. Antonietta Riccio

Plesso di Nuovo Rione Martiri: Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia

La scuola è ubicata in Via Villa Caracciolo, l'edificio consta di due ale con ingressi separati, unite, al primo piano, da un corridoio.

È dotata di: N° 10 aule di Scuola Primaria, N°4 aule di Scuola dell'Infanzia, Laboratorio di informatica, Laboratorio di Musica, Biblioteca, Palestra, Sala riunioni, N°1 sala mensa, Cucina.

Nell'ala destra dell'edificio sono ubicati gli Uffici e gli Archivi (n. 7 ambienti).

Responsabile del plesso: Dott.ssa M.Felice Grieci

Centro Sociale: Scuola Secondaria di I grado "Giulio Lusi"

La scuola è ubicata in C/da Cannelle ed è dotata di: N° 9 aule (di cui 3 non utilizzate) di Scuola Secondaria, N°2 aule polifunzionali, Laboratorio di informatica, Laboratorio di Musica, Sala riunioni, Sala docenti, Campo di calcetto, Auditorium.

Responsabile: Prof. Giacomo Pastore

3 LE LINEE GUIDA DEL PIANO.

3.1 L'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dall' Istituto promuove la crescita cognitiva di ogni allievo in coerenza con il suo stile di apprendimento, attraverso curricoli disciplinari e trasversali, fondati sui saperi essenziali e sulle competenze chiave individuate dall'UE, a partire da un sistema di scelte educative, gestionali ed organizzative che concretizzano **PERCORSI MOTIVANTI** attraverso:

- **CURRICOLA** in cui è prevista l'organizzazione di situazioni di apprendimento e di sviluppo della personalità;
- **Armonia** tra il modello organizzativo e gli obiettivi cognitivi e comportamentali prefissati;
- **MODELLI ORGANIZZATIVI** che garantiscono sistematicità e coerenza nell'attività didattica, affinché la progettazione, sia curriculare sia trasversale, diventi momento di ricerca, riflessione, valutazione e soprattutto confronto collegiale (Gruppi di Lavoro, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione);
- **METODOLOGIE DIDATTICHE E DI CLASSROOM MANAGEMENT** finalizzate all'inclusione, all'efficacia ed all'efficienza dell'intervento didattico (Didattica Laboratoriale, Cooperative Learning);
- **POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO CONTINUI DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, LABORATORIALI E DELL'ICT;**

L'azione didattico-educativa è, nel suo complesso, tale da trasformare la scuola in laboratorio dove il sapere si costruisce partendo da situazioni concrete nelle quali l'alunno attraverso il fare, lo scoprire, lo sperimentare vive l'emozione del conoscere e partecipa al processo che rende possibile il formarsi della conoscenza.

3.2 LE SCELTE DI SISTEMA.

L'azione educativa e didattica può esplicarsi secondo le modalità descritte in virtù di una serie di scelte "di sistema" operate dall'Istituto.

- **LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ DI TEAM WORKING IN TUTTE LE COMPONENTI SCOLASTICHE.**
- **LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI.**
- **L'ADESIONE AI BANDI** emanati nel quadro dei Piani Operativi Nazionali (PON) - Programmazione Fondi Strutturali – a valere sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).
- **L'ADESIONE A RETI DI SCUOLE E PARTENARIATI** per la realizzazione di Progetti comuni.
- **LA STIPULA DI ACCORDI, CONVENZIONI E PROTOCOLLI DI INTESA** con i soggetti istituzionali (ASL, Ente Locale, Servizi Sociali, Centri di Riabilitazione, Associazioni di Volontariato, Parrocchie) finalizzati alla migliore inclusione degli alunni con DSA e BES (diversamente abili, disturbi specifici di apprendimento, situazioni di disagio sociale e/o scolastico).
- **LA CONIUGAZIONE DI EFFICACIA ED EQUITÀ** nel perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

3.3 ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

"Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti"

I Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa realizzati dalle Scuole dipendenti dall'Istituto sono, soprattutto, orientati alla realizzazione di concrete azioni positive di:

- *Pari opportunità e inclusività*
- *Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva*
- *Coniugazione di efficacia ed equità nel perseguimento del successo formativo, e continuità dei percorsi formativi.*

3.4 AZIONE FORMATIVA

La progettualità educativa, curriculare ed extracurriculare, finalizzata a promuovere l'educazione alla convivenza democratica e l'alfabetizzazione culturale degli allievi, è orientata allo "star bene" a scuola e alla realizzazione di iniziative per la prevenzione ed il recupero del disagio scolastico e per la valorizzazione delle differenze, con particolare riferimento all'integrazione degli alunni con disagio socio – economico. A tale scopo, nella formazione delle classi, l'Istituto studia criteri atti a garantire gli impegni del punto precedente.

3.5 RISORSE UMANE E PROFESSIONALITÀ DOCENTE

L'Istituto è impegnato a promuovere la crescita professionale e la valorizzazione delle risorse insegnanti a livello di competenza didattico, organizzativo, relazionale; i team docenti, pur nella riconosciuta libertà di insegnamento, terranno in debita considerazione le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nelle progettazione collegiale; l'utilizzo delle risorse organiche va ottimizzato con gli strumenti della flessibilità: ciò tenuto conto delle esigenze individuali, ma mirando soprattutto all'efficienza ed efficacia del servizio offerto; nell'assegnazione delle risorse-docenti si valuteranno, assieme al numero di classi o sezioni, anche indici quali numero degli alunni, tempo scuola erogato, incarichi degli insegnanti, complessità del gruppo-classe (bisogni educativi speciali, altro); per l'attuazione di iniziative extracurricolari aggiuntive l'Istituto valorizza prioritariamente le professionalità interne (qualora sostenute da adeguata competenza) o ricerca la collaborazione qualificata di genitori - familiari degli allievi, su base volontaria, attraverso incontri formali predisposti appositamente dal D.S.

3.6 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.
Per riuscire in questo intento, Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.
All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

3.7 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.
L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate.
l'Istituto è aperto alla collaborazione con altre enti locali ed istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole. Nello specifico fa parte della "**Rete I.C.**" costituita dai seguenti Istituti Comprensivi:

- C. Don Milani
- C. Mancini/ Cardito
- C. G. Lusi
- C. Casalbore
- C. Vallata
- C. San Sossio

che si occuperà di:

- Aggiornamento docenti
- Formazione personale "ATA"
- Valutazione
- Vita scolastica in generale

Inoltre, il nostro Istituto dall'anno scolastico 2015/16 fa parte della rete "**Insieme per la salute**" che in collaborazione con l'Asl istituirà:

- uno Sportello di ascolto con interventi di uno psicologo a disposizione degli allievi che ne fanno richiesta;
- attività musicale (canto, pianoforte, chitarra, pianola) con contributo mensile di 10 € da parte delle famiglie;
- attività sportive (calciotto, danza - al costo di 10 € mensili - nuoto – al costo di 15 € mensili - presso Centro Sportivo Incontro).

3.8 PENSIERO COMPUTAZIONALE E ANIMATORE DIGITALE.

La legge 107 sottolinea l'importanza di introdurre il pensiero computazionale nella scuola e l'assoluta necessità di formare adeguatamente tutto il personale docente, oltre che di sostenerlo attraverso la fornitura di nuove tecnologie.

Studi recenti hanno evidenziato le difficoltà dei docenti nel confronto con un sistema scolastico ancora arretrato che, limitando le risorse disponibili, ha rallentato e complicato i processi di modernizzazione della didattica, che si rendono invece assolutamente necessari per favorire l'apprendimento degli studenti e offrire loro tutte le competenze utili in un mondo sempre più digitale.
L'obiettivo prioritario è quello di aiutare tutti gli studenti ad ottenere di più dalla didattica, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile.
Dato che i ragazzi di oggi sono i primi veri "nativi digitali" necessitano di strumenti e metodologie didattiche vicine al loro modo di essere e di interagire. Lo studio dell'informatica e l'inserimento di tecnologie digitali possono rappresentare un supporto straordinario nei processi di apprendimento ed è necessario che le scuole si adoperino affinché questi elementi diventino parte integrante dei programmi.
Quasi tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto sono corredate da LIM.
Grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al contributo di agenzie extrascolastiche sta prendendo piede una **didattica digitale per l'inclusione** che si avvale di strumenti compensativi per alunni con specifiche difficoltà di apprendimento.
Inoltre, le **reti** delle sedi della Scuola saranno **cablate** e dotate di **connessione internet** anche in **wireless**.
In virtù di disposizioni ministeriali le **iscrizioni alle nuove classi** avvengono **on line**.
L'istituto si prefigge di usare quale strumento di diffusione delle informazioni il **sito web** di cui si è dotato.
Anche **l'adozione dei libri di testo** è accompagnata da **contenuti digitali integrativi.**
Il processo di alfabetizzazione digitale dei docenti è in corso seppure vi siano nell'istituto docenti diversi livelli di padronanza delle competenze.
Sono state avviate esperienze di **clouding computing**, **di educazione al pensiero computazionale e di educazione alla navigazione internet.**

L'introduzione delle **TIC** da sola, però non è sufficiente a costruire le competenze del futuro per cui rimane determinante il ruolo degli educatori e dei dirigenti scolastici, che devono essere protagonisti del processo di modernizzazione del sistema scolastico.
A tal proposito la già citata legge prevede la presenza nelle scuole di un **animatore digitale** il cui ruolo consiste nel coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale) in linea con le attività previste nel **PTOF** d'Istituto.
Non si tratta di un supporto tecnico, ma di una figura di sistema che contribuisce a:
- diffondere l'innovazione stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del succitato Piano attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), aperti a tutta la comunità scolastica;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diramare all'interno degli ambienti della scuola (ad es. l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune;

l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) e che siano coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Più in generale, ***l'animatore conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.***
Inoltre, può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro.

3.9 OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del GAV (Gruppo di Autovalutazione) ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di individuare tra le *quattro aree degli esiti* (Risultati delle prove standardizzate, risultati scolastici, risultati a distanza e competenze chiave di cittadinanza) le seguenti **priorità** e **traguardi:**

- ***Risultati scolastici***
- ***Risultati nelle prove standardizzate nazionali***
- ***Competenze chiave e di cittadinanza***

Priorità *e* ***traguardi*** *che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.*

Al fine dell'elaborazione del PDM il GAV ha scelto di potenziare gli **obiettivi di processo** di seguito specificati**:**

- *Continuità e orientamento* (Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé per operare scelte responsabili e coerenti con il percorso di orientamento).
- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* (Individuare competenze già esistenti tra i docenti attraverso uno screening iniziale e valorizzarle - Far conseguire la patente ECDL ai docenti con competenze informatiche adeguate).
- *Integrazione del territorio e rapporti con le famiglie* (Coinvolgere i genitori nella definizione del POF attraverso i loro suggerimenti e le loro proposte - Attivare uno Sportello di ascolto).

Dal Rapporto di Autovalutazione si evincono le seguenti situazioni:

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti. Grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, nell'ultimo anno scolastico si sono verificate solo 4 bocciature.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dalla II primaria). Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

PDM

3.10 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PDM Interesserà 2 AREE:

1 Area ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità: ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.

2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.

3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e con situazioni di contesto scolastico simili.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutte gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

2 Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subaerea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

Priorità: **elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica**, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).*

AZIONI:

1. A.S. 16/17 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playng, problem solving e-learning…) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo e responsabile.

2.A.S. 16/17 Elaborare il curricolo verticale dopo un'approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nei quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e facendo particolare attenzione al contesto

3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

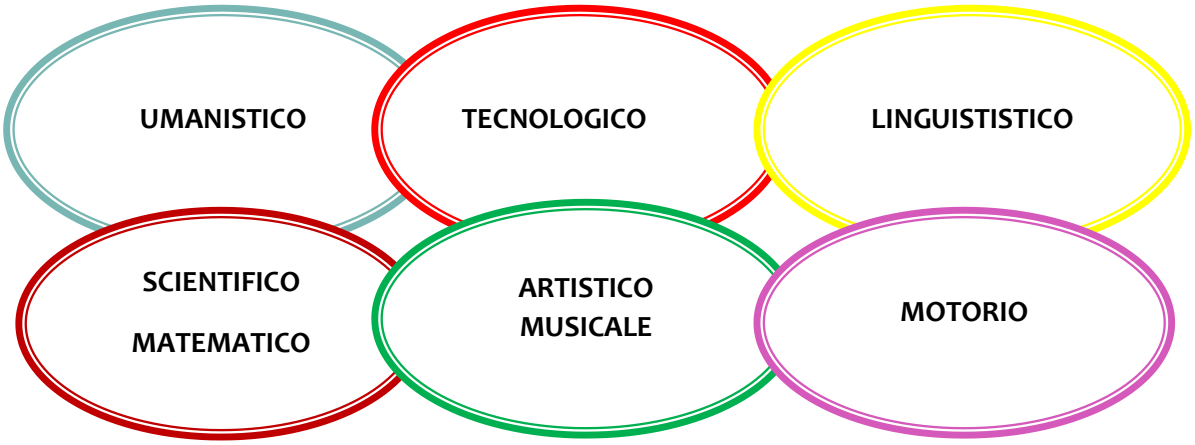
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con D.S.A., B.E.S. o per il potenziamento delle competenze.

3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

3.11 CAMPI DI POTENZIAMENTO

Gli obiettivi formativi, individuati fra quelli elencati al comma 7 della legge 107 oltre ad innestarsi nella storia della didassi di questo Istituto, prendono in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento e costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.
Essi, sono correlati alle **aree di potenziamento,** individuate con criteri di priorità dal Collegio dei docenti ai fini della richiesta **dell'organico di potenziamento 2016-2017.**

Gli obiettivi di cui sopra riguardano i seguenti ambiti:



POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO PER LA LEGALITÀ

- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti.

POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo **al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**.
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

SCIENTIFICO

- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**.
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni** e degli studenti.
- **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti.
- **Definizione di un sistema di orientamento.**

POTENZIAMENTO ARTISTICO –MUSICALE

- **Alfabetizzazione all'arte,** alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

POTENZIAMENTO MOTORIO

- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4 I PROGETTI TRIENNALI DELL'AUTONOMIA

I progetti e le iniziative svolte durante il triennio di riferimento del PTOF tengono conto delle linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico e rispondono all'esigenza di organizzare percorsi di studio flessibili e individualizzati per il successo formativo e di vita di tutti e di ciascun alunno.

4.1 AMBITI PROGETTUALI

Si individuano le seguenti azioni di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa comuni ai tre ordini di scuola:

- Progetto integrazione alunni diversamente abili – DSA - BES
- Laboratori a classi e/o sezioni aperte
- Continuità
- Accoglienza
- Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime
- Orientamento
- Sicurezza

4.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.
Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:
- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni

- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo e/o grande gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.
AFFINCHÈ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgendo tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).
I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.
In tutti i plessi dell'Istituto, la scuola dell'infanzia attua i seguenti progetti:

EDUCAZIONE PSICO -MOTORIA:

- Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione

APPROCCIO ALL'INGLESE

- Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

- Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle
- Cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione
- Esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri

APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA

- Progetto sperimentale per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento
- Attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche

CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

- La scuola propone di attivare una consulenza psicopedagogica per insegnanti e genitori al fine di individuare attraverso esami specifici situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

4.3 SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.
Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.
Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- Partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo
- Accertarne le abilità di partenza
- Conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale
- Realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.
Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari previste dalla Normativa.
Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.
Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive…
Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

SCREENING RILEVAZIONE ALUNNI CON DSA

- Per rilevare i disturbi specifici dell'apprendimento tutti i plessi effettuano uno screening specifico adeguato alle varie classi.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

- Alfabetizzazione degli alunni non italofoni

ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE

- Incontri scuola-famiglia con il supporto di esperti presenti nel territorio

IL NOSTRO TERRITORIO

- Percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con l'Associazione DNA
- Progetti di educazione ambientale (RICICLAGGIO anche in collaborazione con il CREA– CONOSCENZA E TUTELA AMBIENTALE - RISPARMIAMO L'ACQUA – RISPARMIAMO L'ENERGIA)

ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO

- Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale.

SPORT

- Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline.

TECNOLOGIA

Valutata trasversalmente alle varie discipline

- Esperienze con la LIM
- Produzione di presentazioni multimediali

CONSULENZA PSICOPEDAGOCICA

- Insegnanti e genitori potranno avvalersi gratuitamente della consulenza di uno psico- pedagogista per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

4.4 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali.

PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:

RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare, conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva.

Porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado (in collaborazione con gli Istituti Superiori presenti sul territorio).
- Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- Laboratorio sulla Costituzione
- Incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità
  - Incontri con Rappresentanti degli Organi Locali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Attività svolte in collaborazione con gli EELL per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

- Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali

LINGUAGGI MISTI E ATTIVITÀ ESPRESSIVE - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- Laboratorio in lingua inglese e francese
- Laboratori di drammatizzazione per tutti gli alunni
- Cineforum come iniziativa di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria
- Corsi per il conseguimento della Certificazione Trinity

PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE

- Sportello ascolto con la psicologa
- Sportello ascolto per corsi di educazione sessuale ed affettiva
- Interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo
- Collaborazione di specialisti esterni per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico
- Interventi da parte delle Forze dell'Ordine per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza
- Percorsi di educazione alimentare
- Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso

AREA EXTRACURRICOLARE

- Giochi sportivi e studenteschi
- Attività sportive
- Corsi per il conseguimento della Certificazione ECDL
- ***"Laborat**olio"***: l'ABC dell'olio attraverso un mini corso di consulenza dell'olivicoltura del territorio e gli elementi fondamentali dell'assaggio dell'olio al fine di individuarne le caratteristiche e definirne le qualità. Il corso, a cura di G. Pastore, sarà diretto agli alunni e ai genitori e si realizzerà in collaborazione con l'associazione Slow Food.

Gli alunni partecipano a *concorsi letterari, musicali, artistici e ambientali* organizzati dall'Istituto e da enti e associazioni presenti nel territorio come di seguito indicato:

- "*L'Arte della ceramica e la Poesia*" (in collaborazione con l'I.S.S.I.S. Ruggero II - Polo didattico della Ceramica)
- "Riciclo rifiuti tecnologici" (in collaborazione con *Irpinia Ambiente*)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola Secondaria dell'I. C. "G. Lusi" organizza la propria azione educativo - didattica nel rispetto dei seguenti principi:

- **Uguaglianza e imparzialità**
- **Accoglienza e integrazione di tutti i bambini senza alcuna distinzione**
- **Partecipazione responsabile e coinvolgimento delle famiglie**
- **Apertura al territorio**
- **Efficienza e trasparenza**
- **Attenzione alla sicurezza.**

Visite Guidate e Viaggi d'istruzione

Organizzati per il conseguimento degli obiettivi didattici, le visite guidate e i viaggi di istruzione (le cui mete variano dalle mostre ai monumenti, dai musei alle gallerie, dalle località d'interesse storico - artistico ai parchi e alle riserve naturali) integrano la didattica ordinaria e compensano, per le ore eccedenti l'orario delle lezioni, le sospensioni delle attività didattiche.

5 Il PIANO DI FORMAZIONE

Il 7 gennaio 2016, il MIUR ha emanato la nota n. 35 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", il comma 124 L.107 /2015 stabilisce che detta formazione è ***obbligatoria, permanente e strutturale***.

Dalla nota MIUR del 7/01/2016 e la legge n. 107/2015, risulta evidente che la formazione del personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola.

Detti livelli, strettamente collegati e consequenziali, hanno come obiettivo unico quello di migliorare l'offerta didattica e favorire il successo formativo degli alunni.

In base a quanto stabilito dalla succitata nota, il Piano Nazionale di Formazione creerà un nuovo modello di formazione, che non si fonderà più sulle classiche *"conferenze"* in cui i docenti partecipanti sono soltanto soggetti passivi, costretti a seguire un certo numero di ore in presenza, ma si cercherà piuttosto di renderli soggetti attivi delle attività poste in essere.

A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze …, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Bisognerà privilegiare la documentazione degli esiti formativi al fine di dar vita al portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchirà nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale.

5.1 FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le azioni formative a livello nazionale, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche (come ad esempio gli animatori digitali) e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Tali azioni saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e Matematiche degli studenti
- Valutazione.

Sarà poi compito delle figure strategiche e dei suddetti docenti trasferire a livello di istituzione scolastica quanto appreso nelle attività organizzate a livello nazionale dal MIUR.

5.2 FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZONE SCOLASTICA O DI RETI DI SCUOLE

Il contesto in cui elaborare il piano di formazione in servizio, a livello di Istituzione scolastica, è naturalmente il collegio dei docenti anche nelle sue varie articolazioni.

Le attività di formazione saranno progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione propria dell'Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire.

Il piano di formazione, inoltre, contiene la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da svolgere e che saranno rivolte a:

- Docenti neoassunti
- Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso …

Attraverso le reti di scuole, ci si pone la finalità di far crescere qualitativamente le istituzioni scolastiche, che ne fanno parte, e promuovere le eccellenze grazie al confronto e allo scambio di buone pratiche.

Le attività formative, da esse organizzate, saranno rivolte a specifici bisogni o tipologie di docenti e alla condivisione di azioni di sistema per massimizzare la valenza degli interventi formativi.

Le tematiche delle attività formative, organizzate a livello nazionale e di cui dovrà tener conto l'Istituzione scolastica nell'elaborazione del Piano d'istituto, si richiamano alle competenze da far conseguire agli allievi:

a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Il piano di formazione previsto mirerà a fornire ai docenti metodi e strategie necessarie per far conseguire agli allievi le competenze di cui sopra.

Sarà compito del collegio dei docenti di ogni istituzione scolastica raccordare le attività formative d'istituto con quelle previste a livello nazionale, in modo da dar vita a un sistema piramidale i cui effetti ricadano sull'utente finale, ossia gli alunni.

In conclusione le iniziative di formazione d'Istituto sono progettate tenendo conto dei bisogni formativi relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.
Il piano di aggiornamento si realizza pertanto attraverso diverse modalità:

- La formazione in presenza presso l'istituto, scuole in rete o enti accreditati dal MIUR
- L'autoformazione attraverso le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line
- L'autoformazione per gruppi di lavoro (work group e forum)

I nuclei tematici sui quali saranno declinati i percorsi di formazione dei docenti verteranno su:
1. **Approfondimento del tema della valutazione, in particolare per gli alunni migranti**, DSA e BES ai fini dell'effettiva inclusione scolastica;

2. **la didattica per competenze**, in particolare per

- *L'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di* ***educazione alla cittadinanza*** *e* ***Cittadinanza Digitale.***
- ***Il laboratorio come ambiente di apprendimento*** *finalizzato alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione del talento*

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, i nuclei principali della formazione verteranno su:

- L'innovazione digitale nell'amministrazione: *strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;*
- *Le relazioni interne ed esterne: strumenti e strategie per una comunicazione verbale efficace.*

I nuclei tematici individuati saranno declinati in base alle varie esigenze con i relatori esterni nell'ambito di eventuali accordi di rete.

6 Fabbisogno delle risorse Umane e Materiali

6.1 Organico dell'autonomia

La determinazione del presente organico dell'autonomia costituisce parte integrante del P.T.O.F.

Le scelte progettuali illustrate saranno perseguite attraverso ***l'organico dell'autonomia***, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questo istituto come emerge dal presente Piano triennale dell'offerta formativa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Fabbisogno dei posti comuni di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

FABBISOGNO POSTI

Infanzia: Sostegno n. 2 - n. 7 Sezioni - Alunni n. 124 Fabbisogno docenti n.17

Primaria: Sostegno n. 6 -- Lingua Inglese n. 2 - n. 15 Classi- Alunni n. 205 Fabbisogno docenti n. 34

Scuola Secondaria di I Grado n. 6 Classi - Alunni n. 124 Fabbisogno n.27

Con riferimento ai campi, agli obiettivi e all'organico di potenziamento, questo Piano definisce come segue l'utilizzo delle risorse professionali richieste.

Scuola Secondaria di I Grado n. 6 Classi - Alunni n. 124	**Religione**	**1**
	A043 - Italiano	**3**
	A345 – Inglese	**1**
	A059- Matematica	**2**
	A245 – Francese	**1**
	A033- Tecnologia	**1**
	A032-Musica	**1**
	A028-Artistica	**1**
	A030-Sc. Motorie	**1**
	Docenti Sostegno	**3**

Organico di Potenziamento

Posti per il potenziamento

Scuola Primaria **TOTALE N.5**	**N.4** **N. 1**	-Ampliamento dell'Offerta formativa con riferimento alle priorità previste dal c. 7 L. 107/15 di cui ai punti: a); b);d); h); i); l). -Ampliamento del tempo scuola a 30 ore per n. 15 classi . -posto per il collaboratore del D. S.

Scuola Secondaria di I Grado **TOTALE N.7**	**A043 - Italiano** **A345 – Inglese** **A059- Matematica** **A032-Musica** **A028-Artistica** **A030-Sc. Motorie** **Informatica**	**n.1** **n.1** **n.1** **n.1** **n.1** **n.1** **n.1**	Ampliamento dell'Offerta formativa con riferimento alle Priorità previste dal c. 7 L. 107/15 di cui ai punti: a); b);d); g); h); i); l); s).

Organico ATA

Assistente amministrativo	**N.3**
Collaboratore scolastico	**N.15**

Con riferimento ai campi, agli obiettivi e all'organico di potenziamento, questo Piano definisce come segue l'utilizzo delle risorse professionali richieste.

DOCENTE	CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVO PRIORITARIO	AZIONI DI PROGETTO
n. 1	/	/	Sostituzione docente vicario
n. 3	**Linguistico L.1 + L2 (Inglese- Francese)**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**L.2 Scuola Primaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Scientifico Matematico**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Tecnologico Digitale**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Musicale Scuola Primaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Musicale Scuola Secondaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 2	**Sostegno Scuola Secondaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 2	**Scuola Primaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 2	**Scuola Primaria Sostegno**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Motoria Primaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Motoria Secondaria I Grado**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Arte Primaria**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento
n. 1	**Arte Secondaria I Grado**	Linee di indirizzo del DS	Progetti di recupero e potenziamento

Il fabbisogno degli organici del triennio di riferimento è determinato sulla base delle attuali necessità, si fanno salve le necessità in aumento e in diminuzione derivanti dalle iscrizioni annuali.

6.2 RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.
Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi di enti territoriali o dell'UE, che vengono messi a disposizione delle scuole per l'ampliamento e il potenziamento delle attività didattiche e dell'offerta formativa.
Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:
- N° 3 LIM
- N° 30 P.C. fissi
- Dispositivi e-reader

Sarebbe, inoltre, auspicabile un potenziamento della connessione di rete che risulta particolarmente lenta sia in upload che in download.

7 Il RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

7.1 Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (DPR 249/98).
Per realizzare questa comunità educante è necessario che tutte le componenti si rendano disponibili ad attuare un progetto educativo condiviso. La scuola, pertanto, ritiene opportuno richiedere la condivisione e la sottoscrizione da parte delle famiglie di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (cfr. DPR 235/07).
Il Patto educativo di corresponsabilità (PEC), introdotto con l'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007 ha lo scopo di cercare un coinvolgimento più ampio degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti per arginare il fenomeno - ormai in crescita nelle scuole - del bullismo. L'intento è quello di contrastare soprusi, piccole e grandi sopraffazioni, angherie, provocazioni e micro-violenze, danneggiamenti e spesso offese e lesioni di cui spesso sono vittime gli stessi studenti, compagni dei "bulli" e anche i docenti, spesso fatti oggetto di scherno, di scherzi di dubbio gusto con azioni di prevenzione e di promozione del bene-essere, con sanzioni nel caso del mancato rispetto delle regole stabilite. Il Patto educativo di corresponsabilità è formalmente un contratto formativo sottoscritto dalle parti (genitori e studenti) nei confronti della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, compagni di classe, ecc. ...).

Tale iniziativa non può che essere condivisa data la finalità educativa che si prefigge.

- Il Patto educativo di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo è proposto alle famiglie all'inizio di ogni ciclo scolastico:
- Primo anno della Scuola dell'Infanzia;
- Primo anno della Scuola Primaria;
- Primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.
- Nei primi due livelli d'istruzione, il Patto è firmato dagli adulti (scuola e famiglia) che hanno la responsabilità educativa dell'alunno.
- Il rispetto di tale Patto educativo è una condizione fondamentale per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità**

Scuola Secondaria di I Grado

La **scuola** si impegna a

- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo **studente** si impegna a

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La **famiglia** si impegna a

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	
La **scuola s**i impegna a…	I **genitori** si impegnano a…
Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa	Istaurare un dialogo costruttivo e rispettoso con le diverse figure professionali della scuola nei tempi, nei luoghi e nelle modalità previste dall'Istituto.
Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo dell'apprendimento, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la valorizzazione delle differenze.	Sostenere il processo educativo e d'apprendimento del bambino, in collaborazione con la scuola, verificando che il bambino segua gli impegni di studio e le regole della scuola.
Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche, elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)	Tenersi informati sulle iniziative scolastiche e contribuire alla loro realizzazione ed eventualmente proporre iniziative formative per un arricchimento e valorizzazione del POF.
Far rispettare il Regolamento d'Istituto.	Prendere visione e rispettare il Regolamento d'Istituto.
Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi e agli aspetti inerenti il comportamento dell'alunno/a.	Partecipare agli incontri programmati e tenersi aggiornati su impegni e scadenze, controllando le comunicazioni scuola-famiglia.

8 LA CARTA DEI SERVIZI.

La Carta dei Servizi è il documento che dà un effetto dimostrativo, rende visibile e trasparente ciò che la scuola offre e rappresenta l'impegno che essa assume nei confronti dell'utenza.

E' una sorta di patto scritto tra la scuola e gli utenti, un "certificato di garanzia" in cui vengono esplicitate le caratteristiche di qualità e gli standard del servizio offerto.

La costruzione della Carta dei Servizi non può che caratterizzarsi per la sua dimensione processuale che permette interrogazioni successive che ratificano, formalizzano, documentano i risultati di azioni concrete di ricerca mirate a migliorare l'offerta formativa che nel tempo, coloro che in essa operano, mettono in campo per garantire i diritti di cittadini, alunni e genitori, ad un servizio efficiente, efficace e di qualità.

La Carta dei Servizi si fonda sugli Artt. 3, 33 e 34 i della Costituzione:

- Art. 3 – "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religioni, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"
- Art. 33 – "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"
- Art. 34 – "La scuola è aperta a tutti … I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"

8.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi ispirano ogni atto di erogazione del servizio, contribuiscono ad attribuire qualità a ciò che si produce e ai modi con cui si opera, si traducono in percezioni e in soddisfazione degli utenti/clienti esterni, alunni, genitori, comunità locale, e anche degli insegnanti, del personale non docente, improntano il clima che si respira all'interno della scuola.

IL PRINCIPIO DELL'UGUAGLIANZA

"Per il principio dell'uguaglianza, la scuola, nell'erogazione del servizio, non effettua nessuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico – fisiche, condizioni socio – economiche"

IL PRINCIPIO DELL'IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

"Per il principio dell'imparzialità, i soggetti erogatori del servizio agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità, assicurando, per il principio della regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto della legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali."

IL PRINCIPIO DELL'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

"Per il principio dell'accoglienza e integrazione, la scuola si impegna a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, nonché l'inserimento e l'integrazione di quest'ultimi, in cui ogni operatore ha rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti, con riguardo alle loro problematiche alla fase di ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità"

IL PRINCIPIO DI DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

"Per il principio di diritto di scelta si ha la libertà di scegliere tra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo nei limiti della capienza, mentre per il principio di obbligo scolastico e frequenza tutte le istituzioni coinvolte collaborano tra loro in modo funzionale e organico assicurando interventi di prevenzione e controllo per l'obbligo scolastico, per il proseguimento degli studi superiori e per la regolarità della frequenza, sia dell'evasione scolastica che della dispersione scolastica"

IL PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE

"Per il principio della partecipazione, dell'efficienza e trasparenza le istituzioni, il personale, i genitori e gli alunni, che sono i protagonisti e i responsabili nell'attuazione della Carta dei Servizi attraverso una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, devono favorire la realizzazione degli standard generali del servizio.

Le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola centro di promozione culturale, sociale e civile.

Le Istituzioni scolastiche garantiscono massima semplificazione delle procedure e informazione completa e trasparente, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione.

L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica, dell'offerta formativa integrata.

La scuola garantisce e organizza modalità di aggiornamento in collaborazione con Istituzioni e Enti culturali, nonché nell'ambito delle linee di indirizzo, delle strategie d'intervento definite dall'amministrazione."

IL PRINCIPIO DELLA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

"Per il principio della libertà di insegnamento, la programmazione ne assicura il rispetto e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici.

Per il principio dell'aggiornamento e formazione, tutto il personale scolastico si impegna ad attuarlo, mentre l'amministrazione ha il compito di assicurare interventi organici e regolari"

IL PRINCIPIO DELL'AREA DIDATTICA

"Per il principio dell'area didattica, la scuola, responsabile della qualità delle attività educative con l'apporto delle competenze professionali del personale e con il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a garantire adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora strumenti per garantire continuità tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere armonico sviluppo della personalità degli alunni."

8.2 FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Giulio Lusi" di Ariano Irpino comprende le seguenti funzioni:

Dirigente Scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza; E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio; Ha poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali; Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali; Crea un ambiente che incoraggia il coinvolgimento e lo sviluppo del personale; Comunica a tutto il personale l'importanza di ottemperare ai requisiti degli utenti, delle parti interessate e a quelli cogenti; Assicura che siano definiti la politica e gli obiettivi di qualità; Valuta le informazioni di ritorno sull'efficacia ed efficienza del servizio.
Collaboratore Vicario	Gli vengono delegati specifici compiti ed aree di competenza relativamente alla gestione delle Scuole Primarie e dell'Infanzia Sostituisce il D.S. in sua assenza o impedimento ed assume le sue funzioni
Secondo Collaboratore	Gli vengono delegati specifici compiti ed aree di competenza relativamente alla gestione della Scuola Secondaria Sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore Vicario ed assume le sue funzioni
Funzioni strumentali	Coordinano una specifica area per realizzare il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "G.Lusi" di Ariano Irpino
Responsabili di Plesso	Collaborano col D.S. nella gestione ordinaria dei Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia
Referenti Istituto	Ove individuati, sono responsabili del coordinamento di aree di attività dell'I.C. e lo rappresentano all'esterno

8.3 Gli Organi Collegiali dell'Istituto

Gli organi collegiali attivati nell'Istituto sono quelli previsti dalla normativa vigente e svolgono le funzioni da essa assegnate:

Consiglio d'Istituto Composto da: Dirigente Scolastico 6 docenti 6 genitori 1 personale ATA	Stabilisce gli indirizzi generali, le scelte di gestione e amministrazione comprese le forme di autofinanziamento Delibera il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Collegio dei docenti	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'I.C., in particolare cura la programmazione educativa Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee di indirizzo del D.S.
Comitato di valutazione degli insegnanti Composto da: Dirigente Scolastico 3 Docenti dell'Istituzione Scolastica 2 Rappresentanti dei genitori 1 componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale	Presieduto dal Dirigente Scolastico, dura in carica tre anni; individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Art.1 Comma 129
Consiglio di intersezione, di classe e di interclasse	Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori ed alunni

8.4 Gli uffici di dirigenza e di segreteria

UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di dirigenza e di segreteria

Sono ubicati nell'edificio di Via Villa Caracciolo

Telefono/ Fax: 0825/871425

E-mail: avic863009@istruzione.it - Cod. Fisc. 90013080644 - Tel. 0825/871425 - Fax 0825/871400

PEC: *avic863009@pec.istruzione.it* - *Web site: www.icgiuliolusi.gov.it*

Il **Dirigente Scolastico** riceve in orari concordati con l'interlocutore in base alle esigenze e possibilità di quest'ultimo.

La **Segreteria** è aperta al pubblico in orario 11.00 -13.00 dal lunedì al venerdì.

8.5 INFORMAZIONI UTILI

All'Albo di ogni scuola vengono affissi:

- Tabella dell'orario di lavoro del personale docente ed amministrativo
- Composizione degli organi collegiali e delle commissioni di lavoro
- Organigramma dell'Istituto

Presso ogni scuola sono disponibili appositi spazi per:

- Comunicazioni sindacali
- Comunicazioni dei genitori
- Comunicazioni degli alunni

8.6 PROCEDURA PER I RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere scritti e sottoscritti.

I reclami anonimi, se non circostanziati, non sono presi in considerazione; nel caso di segnalazioni circostanziate il contenuto sarà scrupolosamente verificato.

In caso di reclamo, il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.